

Giorgio Frassati, eretta presso il proprio Centro parrocchiale di via Cervino. Per cui ancora oggi si chiama Parrocchia Santa Maria delle Stelle presso la chiesa del Beato Pier Giorgio Frassati.

SANTUARIO SANTA MARIA DELLE STELLE DI MELZO: VALORIZZAZIONE

Programma annuale delle attività religiose e culturali

Il Cappellano ospedaliero con la collaborazione di un "Gruppo di volontari" programma e attiva iniziative religiose e culturali del Santuario:

- mantenendolo aperto tutti i giorni per tutta la giornata, curandone la pulizia, animando la liturgia con musica e canti e rendendola molto partecipata;
- tenendo i rapporti con l'Azienda Ospedaliera (A.O.) di Melegnano per l'inserimento fra le priorità dell'attuazione delle circolari della Regione Lombardia n. A1.2008.0063869 del 03.06.2008 e n. M1.2008.0026459 del 09.07.2008 aventi ad oggetto: "Indicazioni per la gestione del patrimonio storico, artistico e documentario degli enti sanitari del sistema ex l. r. 30/2006", per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di finanziamenti di ristrutturazioni e restauri di beni di valore storico, artistico, architettonico, fra cui i bandi di cui alla l. r. 35/1995;
- facendo da tramite con esperti del Politecnico di Milano che sviluppano un progetto di studio del santuario;
- promuovendo la conoscenza del santuario mediante copie di volantini storici sempre a disposizione dei visitatori all'interno del santuario stesso; una mostra storica allestita il 10 agosto 2010 su 2 vetrine (URP) all'ingresso nuovo dell'ospedale e permanentemente esposta in un punto di grande passaggio e sosta; alcune riproduzioni storiche visibili nel santuario;
- invitando, in alcune occasioni, autorità civili e religiose, rappresentanti della Regione, dell'Università, di Società scientifiche, il Vescovo responsabile della Pastorale sanità, il Cardinale e, per ragioni storiche, il Priore dei carmelitani scaldi di Concesa (frazione di Trezzo sull'Adda), ecc.;
- programmando, in alcune circostanze, cori, concerti, mostre, convegni, congressi, ecc.;
- celebrando con particolare solennità, alcune festività e ricorrenze, in particolare: le principali ricorrenze religiose, la giornata mondiale del malato (11 febbraio), la fondazione dell'ospedale (31 maggio), la festa dell'Indulgenza plenaria del santuario (4ª domenica d'agosto).

Fiorenza Mauri

Fonti:

- "L'Ospitale de' poveri infermi di Melzo: Ospedale Santa Maria delle Stelle: immagini e memorie storiche" edito da Comune di Melzo e Azienda Ospedaliera di Melegnano, 2006.
 - "Racconti di storia melzese", Guglielmo Gentili, 1962
 - "Santa Maria delle Stelle in Melzo nel decennale della Parrocchia" a cura della Parrocchia, 1983.
- Dal medesimo opuscolo è tratta la foto a pag. 3 del Decreto 12 luglio 1973 a firma del Card. Giovanni Colombo.
- Fotografia del Manoscritto Breve di Papa Pio VI del 3 settembre 1779, in visione per gentile concessione di Gaetano Milanese.

Cappellania dell'Ospedale S. Maria delle Stelle di Melzo: Santuario Santa Maria delle Stelle

BREVE MEMORIA STORICA DELLE ORIGINI

Per circa 200 anni (dal 1499 al 1678) Signori di Melzo furono i Trivulzio (Gian Giacomo e discendenti), nobilissima famiglia milanese, che, anche nei secoli successivi da Milano continuarono ad interessarsi a Melzo, dove seguirono ad essere i maggiori proprietari di terreni e ad avere anche altri notevoli interessi commerciali ed economici (vedi nel Settecento: il Principe Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio, attaccatissimo alla famiglia della madre Borromeo Maria Lucrezia e allo zio Carlo Borromeo Arese; il Marchese Teodoro Giorgio Trivulzio).

Fra le numerose importanti opere realizzate dai Trivulzio a Melzo, già fin d'allora Borgo molto ragguardevole e notissimo per la sua antichità, ricordiamo il Monastero dei padri Carmelitani voluto e fatto edificare da Gian Giacomo Teodoro Trivulzio, dal 1517 al 1529, annesso al preesistente Santuario Santa Maria delle Stelle del 1300. Il Trivulzio alla morte della moglie vestì l'abito ecclesiastico e visse in quel Monastero fino alla sua morte avvenuta di peste nel 1577.

Il Santuario, che conserva ancora oggi pregevoli affreschi, fra cui uno attribuito a Bernardino Luini (1525), nel corso dei secoli è stato assai frequentato da pellegrini, cercatori di Dio, malati, viaggiatori, ecc.. Nell'annesso Monastero carmelitano sussisteva un luogo di accoglienza caritatevole per i poveri infermi e pellegrini, che nel tempo si è andato specializzando in rinomato luogo di cura.

Il Cardinale Giuseppe Pozzobonelli (1696-1783), riprendendo le indicazioni contenute nella Bolla di Papa Innocenzo X del 1652 (che prevedeva la soppressione di alcuni conventi della Diocesi dove la presenza di religiosi era ormai ridotta ad un numero esiguo) con il supporto di un Comitato di 4 saggi, fra cui un Trivulzio, ha redatto un accurato piano che proponeva quali conventi chiudere e quali monasteri trasformare in Ospedali.

Maria Teresa d'Austria "Imperatrice vedova, Regina d'Ungheria e di Boemia, Duchessa di Milano e di Mantova", che aveva in grande stima il Cardinale Pozzobonelli, trovò il suddetto Piano talmente esauriente che, con reale dispaccio del 31 maggio 1770, lo accolse e lo approvò, stabilendo così da tale data, la trasformazione del Monastero carmelitano di Melzo in Ospedale Santa Maria delle Stelle.



Ospedale di Melzo (Collezione F. Testa)

Il 7 agosto 1772 il Marchese Teodoro Giorgio Trivulzio diede al regio architetto Pier Marini (1734-1808) l'incarico di progettare l'adattamento del Monastero in Ospedale. I lavori vennero eseguiti dal capomastro Crippa; iniziarono il 18 maggio 1773 e procedettero in modo spedito.

L'annesso Santuario trecentesco Santa Maria delle Stelle di Melzo, che continuava ad essere assai frequentato da pellegrini, cercatori di Dio, malati, viaggiatori. ecc., rientrò così nella Cappellania dell'Ospedale Santa Maria delle Stelle.

E proseguendo nelle vicissitudini storiche, ora il Santuario Santa Maria delle Stelle di Melzo e l'annesso ex Monastero Carmelitano rientrano nel patrimonio dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Melegnano e Martesana - via Pandina, 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI). Come tale di pertinenza del Sistema regionale costituito in Lombardia con L.R. 30/2006.



Studio Fotografico Sala - Melzo

**Santa Maria delle Stelle
(1525, attribuita a Bernardino Luini)**

LA FESTA DELLE STELLE E L'INDULGENZA

Melzo da secoli, secondo la tradizione della società contadina, celebra due grandi e famosi appuntamenti annuali: la Fiera delle Palme (dal 1619) in primavera e la Festa delle Stelle nella quarta domenica di agosto: il mese delle stelle cadenti, antica fiera civica e festa religiosa-culturale del Santuario Santa Maria delle Stelle.

Considerato il perdurare della secolare grande affluenza di pellegrini, che per l'annuale festa diventava una moltitudine di persone proveniente da tanti luoghi, Papa Pio VI, con Manoscritto Breve del 3 settembre 1779, anno V di pontificato, concesse "**Ad perpetuam rei memoriam**", l'Indulgenza e la remissione misericordiosa nel Signore a chi visita il Santuario S. Maria delle Stelle di Melzo la quarta domenica di agosto, pregando Dio secondo le intenzioni di Santa Madre Chiesa.

È richiesta l'osservanza delle regole prescritte per ottenere l'Indulgenza, con l'impegno a praticare uno stile di vita salutare, per curare i mali dell'anima, ad integrazione del curare i mali del corpo da parte dell'importante ospedale presso il quale sorge il trecentesco Santuario.

L'INTRECCIO CON LA COSTITUZIONE DELLA PARROCCHIA PRESSO LA CHIESA DEL BEATO PIER GIORGIO FRASSATI

Da circa 30 anni la Festa delle Stelle dura per tutta l'ultima settimana di agosto con iniziative religiose, culturali, sportive e di spettacolo organizzate unitamente alla

vicina parrocchia ubicata nella chiesa del Beato Pier Giorgio Frassati e Istituita con decreto del 12 luglio 1973, a firma del Cardinale Giovanni Colombo.

La zona di ubicazione del Santuario Santa Maria delle Stelle e della suddetta parrocchia è situata tra il rione Monte Grappa (sorto dopo la Prima Guerra mondiale 1915-18 con le prime vie intitolate ai luoghi della guerra stessa) e la zona edificata dopo la Seconda guerra mondiale 1940-45 (a nord della ferrovia Milano - Venezia fino alla Strada Statale Cassanese).

All'inizio degli anni '70 tale zona si trovò con circa 5.000 abitanti di nuovo insediamento che disponevano, quale unico luogo di culto, del Santuario Santa Maria delle Stelle (capace di circa 200 persone) di proprietà dell'omonimo Ospedale, e quindi appartenente alla Cappellania ospedaliera. La parrocchia prepositurale dei Santi Alessandro e Margherita dista infatti circa un chilometro e mezzo da quella zona.

Conseguentemente le autorità religiose dovettero urgentemente affrontare la situazione reperendo un' area di circa mq. 20.000 in via Cervino dove inizialmente è stato costruito solo il Centro parrocchiale.

Nell'attesa di costruirvi anche la nuova chiesa, con lo stesso succitato decreto del 1973, le funzioni religiose parrocchiali sono state attribuite al Santuario Santa Maria delle Stelle della Cappellania dell'omonimo ospedale, previa convenzione con l'Ospedale Santa Maria delle Stelle, grazie anche alla disponibilità del Cappellano dell'Ospedale don Rinaldo Rossetti che fu nominato primo parroco fino al 1978.

Nei sei anni (1973-1978) in cui fu parroco don Rinaldo Rossetti, nel Santuario Santa Maria delle Stelle si celebrarono complessivamente 384 Battesimi, 389 Cresime, 411 prime Comunioni, 120 Matrimoni, 270 funerali, come si legge nella pubblicazione edita in occasione del primo decennio della parrocchia.

Il suddetto decreto del 1973, istitutivo della Parrocchia, intitolò il Beneficio parrocchiale a Santa Maria delle Stelle, cioè allo stesso nome del Santuario che la ospitava per le funzioni religiose, e le cui rispettive storie andavano intrecciandosi, sia per essere ubicate nella stessa zona, sia per il grande amore della gente per il Santuario, ma soprattutto perché il Santuario ha promosso e incentivato la nascita della Parrocchia e ne ha gestito direttamente l'attività dei primi sei anni.

E non si pensò a cambiare nome al Beneficio parrocchiale al tempo del trasferimento della parrocchia nella propria nuova chiesa, intitolata e dedicata al Beato Pier

